

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
CONTRADA CHIARAMONTI - N. 12.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinanoAMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### DUE PROCESSI

#### Il secondo processo Lega

Vogliamo e dobbiamo dire anche noi la nostra modesta, ma franca parola su questo processo, che nella cronaca giudiziaria ebbe per titolo: *i complici del Lega*.

Poichè, non possiamo ignorare che, se il delitto fu compiuto a Roma, il delinquente è romagnolo; come per la più parte romagnoli sono quelli che furono sospettati complici nel reato.

Ma vi furono codesti complici?

I giurati dissero di no.

E non è loro colpa, poveretti, se, malgrado pronunciassero l'assolutoria con la solita formula sacramentale del loro amore e della loro coscienza, non sono riusciti a eliminare, in tutti, il poco rispettoso sospetto che, nel loro verdetto, non siano stati estranei i concetti o i preconcetti politici.

Il che ci interessa assai mediocremente.

A noi preme, invece, constatare, come segno dei tempi, che, in nessun modo, sotto nessuna forma, nella più che lunga, eterna istruttoria, sia stato compromesso, nell'esercando misfatto, il nome di Cesena o di un Cesenate.

La stessa autorità politica, se, com'era dover suo, se ne immischiò, fu unicamente per seguire e rilevare, con onestà e scrupolo, le tracce del passaggio del Lega nel territorio della sua giurisdizione.

Ciò premesso, noi non diciamo nulla di nuovo, scrivendo che un processo, nel quale entra di mezzo la politica, è sempre irto di difficoltà, da per tutto; in Romagna in ispecie.

Ma, se per tutti i processi in genere, è un grave errore il portarli al pubblico dibattimento, senza una soda preparazione, quest'errore, nei processi a base di politica, è una enormità addirittura.

Nel secondo processo Lega, abbiamo assistito ad una sfilata interminabile di testimoni, centodieci, o centoquindici, salvo il vero.

Ma moltine quattro o cinque, che assodarono circostanze di fatto di qualche valore, tutti gli altri costituirono il fondo di una vacua teatralità, tanto nociva agli interessi della causa, quanto ai fini della giustizia.

E non basta! Quelle medesime circostanze, che devono aver fatto sorgere nell'animo del Magistrato il sospetto della congiura, riannodate poi nella lunga istruttoria, poterono esse bastare a far completa, nella coscienza del giudice, la prova certa, ineluttabile del complotto?

Evidentemente no!

E allora è perfettamente ozioso, per non dire supremamente ingenuo, il riversare l'insuccesso su le pretese gonfiature della polizia.

Quanto più questa le avesse sballate grosse, tanto più sarebbe cresciuta la responsabilità del Magistrato. Poichè chi mandò il Lega e gli altri al pubblico dibattimento,

non fu nè il Sironi, nè il Sangiorgi, ma la Sezione di accusa. E questa, come la Magistratura in genere, ha, per fortuna nostra, tale e tanta indipendenza, nei nostri ordinamenti, che può, volendo, e deve, ribellarsi alle influenze illecite della polizia; non può, accettandone l'opera, declinarne la responsabilità.

Ma un altro appunto più serio, e infinitamente più grave, ci suggerisce questo secondo processo Lega.

Esso, invero, intese a ricercare, evidentemente, se il Lega ebbe dei complici, o no; se agì per proprio impulso, o per conto d'altri.

Ma ciò equivale a stabilire il grado di responsabilità nell'azione sua; ma ciò induce nel legittimo sospetto che, nel primo giudizio, altri criteri poterono, in qualche modo, offuscare il criterio giuridico, quello che era, assolutamente, esclusivamente, da ricercare!

Giunti a questo punto melanconico, mettiamo noi pure, assai volentieri il punto ortografico.

#### Il processo Ferrari

Anche per questo valgono molte delle osservazioni scritte per il precedente. S'è detto e stampato che troppa parte vi ha avuto, nell'imbastirlo, l'autorità di pubblica sicurezza; che troppo grande mole aveva questo innalzata, senza sorreggerla con prove autorevoli, e che, naturalmente, tutto l'edificio doveva sfasciarsi davanti all'abile critica della difesa e alla serena coscienza dei giurati. Ma anche può ripetersi che tutto ciò non esclude la responsabilità dell'Autorità giudiziaria. Pretendere che la polizia non faccia per conto suo investigazioni di sorta, dopo che è avvenuto un reato, sarebbe un pretendere che essa rinunciasse ad uno dei suoi più importanti doveri verso la sicurezza sociale. Ma la polizia, per il modo ond'è costituita in Italia, per una certa eredità di tradizioni lasciata da quelle dei governi cessati, per la qualità di certe persone con cui deve trovarsi a contatto, non può, nella maggior parte dei casi, che mettere insieme edifici di tal sorta, cioè costruzioni sempre indeterminate, sempre vaporese, sempre senza corredo di rivelabili testimonianze. L'autorità giudiziaria, che, parallelamente alla politica, deve ingerirsi anch'essa, deve prenderà i dati, che le somministra l'autorità consorella, come accenni, come barlumi, che tocca poi a lei di ridurre a forma concreta, precisa, più limitata, se occorre, e, sopra tutto, di confortarli col sussidio di prove. O l'autorità giudiziaria, messa sopra una determinata via dagli accenni della politica, riesce a ricostruire da se stessa tutto il procedimento, riesce, specialmente, a trovar prove serie, autorevoli, presentabili, prescindendo affatto dalle confidenze che ha potuto procurarsi la querela, e allora deve risolutamente andare avanti ai giurati, e chiedere il loro verdetto; o non riesce a ciò, e deve sospendere, nel periodo stesso dell'accusa, ogni determinazione per insufficienza di prove; sospen-

derla, s'intende bene, se ne sia il caso, per alcuni imputati, pur procedendo contro gli altri, la cui reità non sia dubbia, giuridicamente parlando.

Se, invece, l'autorità giudiziaria accetta troppo facilmente tutto il piano presentato dall'autorità politica, e poi questo piano risulta, al pubblico dibattimento, poco fondato, e si presta a far nascere quel dubbio, che sembra oramai la privativa di giurati troppo timidi d'animo o troppo corti di cervello, che sono poi il maggior numero; allora, se si vuole essere giusti, non bisogna biasimare l'autorità politica, la quale ha fatto ciò che, nelle presenti condizioni, non poteva a meno di fare, anzi doveva fare; ma bisogna prendersela con l'autorità giudiziaria, la quale, facendo proprio il lavoro della consorella, ne ha implicitamente assunta tutta la responsabilità.

Ma il processo Ferrari si presta anche ad altre considerazioni. Se è esatto quanto ci vien riferito, si è fatta anche in esso, come in tanti altri, troppa teatralità; vi ha avuta parte non lieve l'elemento femminile, il quale vi è accorso prima per una curiosità morbosa, poi vi si è montato per isterismo a favore degli imputati, e ha contribuito a creare un ambiente di commozione, di compassione, che può non escludere sempre la giustizia, ma che non è il più atto a lasciar passar sempre la giustizia.

Inoltre, il male, che altri studiosi dei penali dibattimenti hanno più volte deplorato in altre occasioni, cioè l'abuso della retorica, e non solo da parte della difesa, la quale, dopo tutto, sarebbe più sensibile, si è verificato anche in questo; e, per abuso di retorica, intendiamo specialmente il lasciare scorgere più l'amore dell'arte, e un malinteso obbligo di ufficio, che la propria convinzione profonda, personale.

È oramai nell'animo di molti che tanto la difesa quanto l'accusa parlino, nei pubblici dibattimenti, non già secondo la persuasione dell'animo, ma secondo la parte che si sono assunta; o, se vogliamo, che a formare la persuasione dell'animo troppo più contribuisca il loro ufficio, che l'indagine serena della realtà oggettiva. Se poi accade che, o prima di un dibattimento, o durante il dibattimento, in amichevoli conversazioni, si ammetta la debolezza, la poca attendibilità di qualche punto, e poi, qualche giorno dopo, si vada a sostenere strenuamente quel punto medesimo, facendone quasi la base del proprio edificio, allora gli uditori ammireranno l'agilità dell'ingegno e la facilità dell'eloquio, ma nei giudici popolari aumenterà quello scetticismo, che è spesso la precipua causa di certi verdetti.

Finalmente, noi siamo convinti che quella logora e irrazionale istituzione, che è la giuria, non abbia nè dal processo di Roma nè da quello di Forlì avuto certamente un conforto. Ogni giorno più, l'assurdo di chiamare gli incompetenti, soggetti poi a tante altre cause che all'incompetenza si accompagnano e l'aggravano, ad esercitare il difficilissimo ufficio della sociale difesa, si

manifesta con l' inoppugnabilità dell' evidenza. E noi confidiamo che — trovato il modo di garantire meglio i diritti individuali mediante una diversa formazione della magistratura — si possa venir presto all'abolizione di questo vecchio strumento, che fu escogitato in altri paesi da giuste diffidenze contro l' autorità governativa, ma che non ha ragione d' esistere dove governo e nazione sono e debbono essere una cosa sola.

## IL VOTO DI FIDUCIA

La maggioranza parlamentare continua a dar prova della più lodevole disciplina e compattezza, e il voto di fiducia, che è stato dato di recente al Ministero, ne è una prova.

Come avviene dopo un lungo periodo di vacanze, come succede ogni anno alla riapertura delle Camere, era in gioco tutta l' opera del governo, in qualunque ramo della pubblica amministrazione.

Le opposizioni facevano tutti i loro conti e formavano le maggiori speranze: esse calcolavano, da un lato, sopra l' applicazione delle leggi eccezionali, e sopra il malcontento degli elementi più irrequieti dell' estrema sinistra; e, dall' altro, si poggiavano sulle apprensioni di qualche timido conservatore per recenti sintomi dati dal governo di esercitare un' azione più ferma e risoluta in ordine alla politica ecclesiastica.

Tra i due campi vagavano poi tutti quelli che hanno sempre una qualche speciale ragione — non diciamo *ragione* — di scontento, e su costoro, come è naturale, si faceva anche qualche assegnamento.

Ma il maggior calcolo era fatto sopra le proteste, i reclami, suscitati dall' on. Sonnino, con la sua coraggiosa iniziativa intesa a chiudere il baratro, che la perequazione fondiaria, malamente iniziata, stava per ispalancare nella finanza dello Stato.

Ebbene, tutto ciò, tutto questo cumulo di rabbiosi intenti e d' ingenuità fenomenali, di recondite voglie e di lesi interessi, è stato vano, e una maggioranza di quasi *cento quaranta* voti ha coronato l' opera del Ministero e l' ha incoraggiato a proseguire per la sua via.

Noi di questo voto siamo altamente soddisfatti, e notiamo con molto piacere che hanno contribuito a darlo moltissimi deputati della nostra regione e *due* sopra i *tre*, che ora abbiamo, nella nostra provincia.

A noi piace riconoscere come, da qualche tempo, non si sia avuta più una maggioranza ferma e decisa, come quella che sostiene l' attuale Ministero. E, poichè siamo convinti che uno dei più gravi mali per il nostro paese sia stata, fin qui, la soverchia instabilità dei Ministeri, siamo contentissimi che si accenni ora a una maggiore stabilità.

Quanto poi a coloro, che sbraitano ogni momento contro l' on. Crispi ed i suoi collaboratori, quanto a tutti quei poveri piccoli grandi uomini di provincia, i quali credono che l' Europa tremi al balenar delle loro ciglia, bisognerà che si diano pace.

La grande maggioranza degli Italiani sta ancora con Crispi; e noi siamo lieti della buona compagnia.

## INTERESSI LOCALI

### Un grave errore da correggersi nel nuovo Piano Regolatore.

Il Nuovo Piano Regolatore, della zona fra Porta Cervese, e Porta Trova, è il portato degli studi di tre, o quattro Commissioni. Ci furono sei o sette ingegneri, due o tre periti, molti proprietari, dei nobili, dei plebei, dei poeti, de-

gli artisti, un liquorista, e, . . . *ra sans dire*, molti avvocati.

Tutti hanno voluto metterci il loro zampino, tutti hanno voluto fare il loro sgorbio; e quest' opera è riuscita la cosa più curiosa del mondo.

Anch' io ci ho avuto la mia piccola parte, e ne porto un granello di responsabilità.

Ho voluto permettere questo, perchè non si creda che gli errori del piano Regolatore siano esclusivamente dovuti all' Ufficio tecnico municipale, o ad una persona, piuttosto che ad un' altra; ma perchè la responsabilità gravita su mezza Cesena.

L' errore più grave è certamente quello dell' impianto, per il pubblico transito, di una strada, posta retro alle case di sinistra del Borgo Cavour, che è quella che da casa Fanti finisce alla casa del fabbro Dellabella.

Oltrecchè non necessaria, sarà davvero carina da un lato, con quei cortili, con quelle latrine, con quei ficini!

Ma lo immaginate voi che cosa sarà, a fatto compiuto?

Che poesia, quando si vedrà, da un finestrino quadrato di certe garette, di certi lochi, far capolino la testa di qualche signorina! Qual divertimento vedere le pallute serve, dalle gote infocate, e dalla testa di medusa, gettare dall' alto le briciole della cucina alle affamate ed assordanti galline!

Ed il lezzo delle stalle, ed il raglio del somaro, e gli elluvi delle concimaie... che delizia!

E l' arte architettonica... oh, quella, sarà soddisfatta, con quei terrazzini lilipuziani, che s' addossano uno coll' altro come nei castelli fatti colle carte da giuoco, con quelle appendici di fabbricato che hanno le cornici che paiono s' addentrino l' una nello stomaco dell' altra, con quella successione di tratti di cinta, di diverso disegno e di diverso colore, e che sembrano monumentali lapidi di una necropoli di popolo selvaggio!

×

Ed i futuri Cesenati, mandando moccoli alla nostra memoria, diranno: Davvero che quelle zucche dei nostri avi, che si dicevano antesignani di civiltà, ci hanno lasciata una strada, che non si doveva vedere neanche fra gli abissini dei loro tempi!

Ma lasciamo lo scherzo, perchè trattasi di cosa ben seria.

Io, a dir vero, ho sempre combattuto il tracciato di quella strada; e, l' anno scorso, in due sedute consigliari, sprecai del fiato inutilmente. Moltissimi non mi capirono, e forse sarà stata mia colpa; altri non vollero capirmi.

Ma mi si dirà: quale provvedimento si dovrebbe prendere?

Il problema, io, non lo sottoporrei all' esame del Consiglio, il quale è sempre annoiato di certe bazzecole; e molto meno lo sottoporrei alla Commissione d' ornato, per paura che suggerisca un provvedimento di bloccatura con fortini e merli!

È il pubblico che deve pronunciarsi, per mezzo della pubblica stampa.

Le mie proposte sarebbero queste:

1.° Rinunciare alla costruzione di case, in linea ai fianchi levante delle case Fanti e Dellabella, ed al transito pubblico della strada in parola.

2.° Costruzione di una piccola strada interna, nel piano dell' attuale, per dar sfogo ai cortili delle case, poste a sinistra del Borgo Cavour.

3.° Chiusura dei due sbocchi, di cui uno fra Fanti e Manuzzi, e l' altro fra Dellabella e Franzani, con due tratti di cinta, e con arcate d' accesso, munite di cancello in ferro; il tutto fatto con artistica garbatezza.

Ing. Bertoni Luigi.

Le ragioni dell' Ing. Bertoni giustificano l' apprensione nostra su un fatto, che merita tutta l' attenzione; e noi speriamo che la Giunta ed il Consiglio se ne interessano di proposito.

N. D. R.

## LA CROCE ROSSA ITALIANA NELL' ERITREA

È noto che il comitato centrale della Croce rossa italiana, d' accordo col ministro della guerra e col generale Baratieri, inviò nell' Eritrea un ospedale da montagna, insieme a tutto il personale occorrente.

Nell' ultima adunanza del comitato centrale, il vice presidente onor. Silvestrelli ha riferito circa il servizio che ha finora prestato la Croce rossa italiana in quelle lontane regioni.

L' ospedale da montagna funziona all' Asmara dal maggio scorso ed ha un distacco ad Adi Ugru dove è stata impiantata una spaziosa infermeria.

L' ospedale della Croce rossa provvede anche al servizio dei posti di medicazione (ambulatori) di Asmara ed Adi Ugru, nonché a quello farmaceutico di una estesa zona dell' altipiano.

Al detto ospedale è affidata altresì la cura dei coloni italiani che si trovano in quelle località.

L' ambulanzetta da montagna ha tempo addietro lasciata l' Asmara insieme al personale addetto, ed attualmente trovasi ad Adigrat.

Ad essa sono stati affidati i feriti di Macallè, dei quali già sei sono tornati alle loro compagnie.

Nei 6 mesi dacchè l' ospedale funziona in Africa, esso ha ricevuto e curato 294 militari bianchi e 428 indigeni e 7 borghesi bianchi e 12 indigeni.

Nell' ospedale sono state eseguite 29 operazioni chirurgiche.

Le giornate di presenza sono ascese a 7019.

Dai posti di medicazione (ambulatori) di Asmara ed Adi Ugru, sono state eseguite nel suddetto periodo di tempo 6636 visite a militari e 4617 visite a borghesi.

Le visite fatte a domicilio sono ascese a 268.

La spesa, che l' associazione della Croce Rossa Italiana sostiene pel funzionamento delle suddette unità ospedaliere, supera le 5 mila lire mensili.

## TRA I LIBRI

AUGUSTO ROMIZI. — *Le fonti latine dell' Orlando Furioso*. — Paravia, 1896.

Publicato, in parte, nella *Nuova Rassegna*, quindi interrotto per la fine di quel periodico, il presente lavoro conferma, anzi accresce la fama, che l' A. s' è acquistata in questo campo tanto bello e diletto, quanto spinoso e difficile. — Ho detto accresce, perchè non fu piccolo l' ardimento del prof. Romizi nel tentare un argomento già toccato da Pio Rajna in quella sua magistrale opera sulle *Fonti classiche e cavalleresche dell' Orlando Furioso* — come non è lieve il merito di aver con diligenza pari a pazienza — e più che non potesse il Rajna, per l' indole più generale dell' opera sua — ricercate le imitazioni e reminiscenze classiche latine, palesi o recondite, per la più parte dimenticate o sfuggite agli illustratori del *Furioso*.

Il prof. Romizi, la cui fama, in questo genere di studi, incominciò coi *Paralleli letterari tra poeti greci, latini e italiani* (1892), ha raggiunto in questo lavoro la maggior perfezione, con la sobrietà della erudizione, con la moderazione delle argomentazioni e dei giudizi. Ora la più bella dote d' un critico è appunto la giusta misura.

Noi abbiamo voluto dare notizia di questo libro novissimo, perchè ci pare utile non solo ai giovani, ma agli studiosi tutti.

Pigi.

La Popolare-Vita - Associazione mutua di assicurazione. M.° ALESSANDRO RAGGI Agente in Cesena.

## CESENA

**Beneficenza** — Quanto prima, allo scopo di sovvenire gli alunni più poveri delle Scuole elementari, sarà eseguito, nella Sala del Casino del Teatro, dagli alunni delle stesse Scuole, un saggio corale. Precederà una conferenza del prof. Ambrosini, insegnante di filosofia nel nostro R. Liceo, e soprintendente scolastico.

Non abbiamo bisogno di raccomandare che si accorra numerosi per contribuire alla filantropica iniziativa.

**Opere scolastiche — Un reclamo.** È veramente confortante il vedere come varie famiglie civili della città nostra mandino i loro figli alle pubbliche scuole elementari: il far trovare insieme, sino dalla più tenera età, le classi popolari e quelle più agiate, non può che giovare ad entrambe mettendo a profitto delle prime una maggiore elevatezza di maniere, di trattamenti, che è propria dei ceti più elevati, e facendo per tempo conoscere ed apprezzare alle seconde quelle schiette virtù che adornano il ceto operaio; e, in ogni caso, contribuendo a stabilire per tempo, fra entrambi i ceti, quelle amichevoli e benevoli relazioni, le quali sono tanto utili al sociale consorzio. È quindi del massimo interesse pubblico e generale che chi presiede, nel nostro paese, all'istruzione primaria, s'adopri quanto più è possibile ad accrescere il numero dei fanciulli di buone famiglie accorrenti alle pubbliche scuole elementari.

A tale effetto ci permettiamo di raccomandare all'onorevole soprintendenza municipale alcuni desiderii che ci sembrano giustificatissimi.

Si tratta dell'ingresso e dell'uscita degli alunni. Quanto all'ingresso, è stabilito che esso avvenga entro la mezz'ora stessa, ed è trascorsa, debbono gli alunni trottare su e giù per il giardino Bufalini, non essendo loro permesso di entrare nell'interno del locale scolastico. Oh, che cosa ci stanno a fare i corridoi? — Tale misura nuoce a tutti gli alunni, senza distinzione di ceto: essa, quanto ai fanciulli di famiglie meno agiate, che si recano da sé alla scuola, li invita quasi a trastullarsi all'aperto, facendo magari alle sassate; e, quanto agli altri, obbliga chi li accompagna a perdere del tempo lì fuori, o ad abbandonare i fanciulli a se medesimi, sciupando tutti i benefici dell'accompagnamento. Non parliamo poi dei danni che si verificano per tutti in caso di giornate rigide, o piovose, specialmente nella stagione invernale che oramai c'incalza.

Pare ai molti genitori che si sono rivolti a noi, perchè ci facciamo eco delle loro lamentezze, come pare a noi medesimi, che sarebbe facile ovviare a tutto ciò lasciando entrare subito nei corridoi delle scuole gli alunni a mano a mano che si presentano, facendoli stare al coperto, e sotto la sorveglianza di qualcheuno; non fosse altri, del bidello.

Quanto all'uscita, si deplora che gli alunni, i quali sogliono essere accompagnati da qualche persona della loro famiglia, o da un domestico, siano fatti uscire per gli ultimi, e, quel ch'è peggio, che genitori, persone di famiglia e domestici siano impediti dall'entrare nei corridoi, ma debbano rimanere fuori, a godersi il freddo e magari la pioggia e la neve.

È una vera indecenza, che non si pratica in nessun paese civile, e noi confidiamo che l'autorità municipale saprà provvedere.

**Il vento** — Ieri sera, Venerdì 6, e la notte successiva, ha dominato un fortissimo vento, che ha fatto cadere varie tegole e grondaie. Nel pubblico Giardino, sono stati atterrati alcuni alberi.

**Cucina economica** — Quanto prima si radunerà il Comitato per avvisare ai modi e al tempo per attuare anche quest'anno la filantropica istituzione. Come è noto il Comitato, oltrechè da un nucleo dei primi e benemeriti fondatori, tra cui il più benemerito di tutti è l'egregio nostro medico primario prof. Robusto Mori, si compone di rappresentanti dei vari enti locali, che contribuiscono con annue offerte fisse. Sappiamo che, recentemente, la Cassa di Risparmio ha nominato il suo rappresentante in persona del sig. Campanini.

**Nuovo mercato** — All'albo pretorio è affissa la deliberazione 24 Ottobre u. s. del Consiglio Comunale di Forlimpopoli per l'istituzione di un secondo mercato settimanale da farsi nel suddetto paese ogni domenica. Chi avesse osservazioni da fare deve mandarle a questo Municipio entro il 25 corr., termine utile all'uopo.

**Emigrazione** — Daremo quanto prima il resoconto della sottoscrizione promossa allo scopo di

facilitare ai poveri operai del nostro Circondario la partenza per l'America.

Sappiamo intanto che, sui primi di Gennaio, potranno partire altre quindici famiglie, purchè accettino di andare a lavorare nelle miniere d'oro, che sono a venti leghe dalla città di Bakia nel Brasile.

**Ufficio di Pulizia Municipale** — Le contravvenzioni contestate dalle Guardie Municipali nel mese di Novembre sono N. 67 così ripartite:

Regolamento di Pulizia Municipale . . . . .	N. 36
• Sulla Vigilanza Igienica . . . . .	9
• Al Codice penale . . . . .	5
Regolamenti Vetture Pubbliche . . . . .	8
• Sui Velocipedi . . . . .	3
• Varii . . . . .	6

Totale N. 67

Cani accalappiati N. 15.

— CARLO AMADUCCI — Gerente —  
Cesena, Tip. Biasini di P. TONTI — 1895.

Cesena 6 Dicembre 1895.

È stato da qualche giorno perduta una cambiale del valore di L. 1000, lungo il tratto B. V. degli Angeli (villa Canuzzi) firmata col nome Antonio Dottor Cantelli dimorante in Canuzzo di Cervia, il quale diffida chiunque ne sia possessore a valersene. Chi riporterà la detta cambiale avrà una regalia.

È incaricata l'Amministrazione del giornale il *Cittadino*, per il ritiro.

**COL 1° GENNAIO 1896, tutte le inserzioni si faranno dietro pagamento ANTICIPATO. I prezzi delle inserzioni restano così fissati; in 4. pagina dimensione d'una cartolina postale carattere corpo 10 LIRE UNA, in terza, stessa dimensione e stesso corpo LIRE TRE. Per differenza di dimensione e di corpo, prezzo da convenirsi.**

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.

### Siero antidisferico

La FARMACIA DELL'OSPEDALE DI CESENA avverte i distinti Medici del Circondario e la rispettabile Clientela di aver rinnovato di questi giorni e che rinnoverà di frequente il deposito di SIERO ANTIDIFTERICO dell'Istituto sieroterapeutico milanese diretto dall'esimio Dott. SERAFINO BELFANTI.

In tale determinazione venne onde essere prontissima alle richieste anche d'urgenza e per meglio garantire l'efficacia del preparato, la cui compera oggi è resa accessibile a tutti, mercè la benemerita di coloro che con disinteresse si accinsero alla sua difficile preparazione.

**Olio d'oliva garantito 1ª qualità**

L. 1,25 al Kg. dazio compreso

Deposito presso il sig. GUGLIELMO CACCHI

Non si accettano commissioni inferiori ai Kg. 5.

V. in 4. pagina l'Annuncio della Casa bancaria di M. M. Valentin di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annuncio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal governo.

## DENTI BIANCHI E SANI

mediante la Polvere dentifricia del Chirurgo-Specialista per le malattie della bocca **ROSETTI-MORANDI** Rimini — Rende i denti bianchissimi, li preserva dalla carie e dal tartaro, risana e fortifica le gengive, purifica e profuma l'alito, disinfetta e rinfresca la bocca. È il più efficace rimedio per la conservazione dei denti e delle gengive — Vendita in Cesena presso la profumeria Civenni in via Dandini.

## L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante)

DOLORI O BRUCIORI DI STOMACO

(che si calmano subito)

la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale si guariscono facendo uso della

### China Granulare Effervescente

(Specialità della DITTA PACELLI Livorno) gusto sissima, tonica, rinfrescante. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. Viene usata con vantaggio, invece della cura lattea tanto noiosa. L'uso del bicarbonato di sodio a lungo andare è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue, che perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza, causa spessissimo del MAL NERVOSO che dà tant'uggia.

Per quelli che menano vita sedentaria è il miglior preparato per preservarsi da detti mali ai quali in ispecial modo vanno soggetti. Per i bambini è un prezioso ritrovato perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vasetto L. 1,50 e 2.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro, e diploma d'onore.

Il MIGLIORE preparato fra i ferruginosi, per le malattie del sangue, è il Ferro-pepsidoprotochloruro alla nocovomica. — Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, (proprietà queste importantissime) in qualunque stagione e senza moto, se ne garantisce l'efficacia.

Astuccio L. 2,50 (piccolo) o 5 (grande).

Vendonsi in CESENA presso la Farmacia GIORGI.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE DI SAGGIO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

TRU SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

**STATIONERSON**

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16° D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

L. 8,00 L. 16,00 ANNUE

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

**MANUALI HOEPLI**

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Calmante per i Denti v. 4. pag.

ANTICA FONTE PEJO V. 4 PAG.



Volete una prova incontestabile della  
virtù e dalla superiorità della vera acqua  
**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA  
chiedete al vostro parrucchiere che ne usi  
pei vostri capelli e per la barba e dopo  
poche volte sarete convinti e contenti.  
Basta provarla per adollarla.  
Guardarsi dalle contraffazioni.  
Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1,50 e 2, ed in  
bottiglia grande a L. 3,50.  
Trovansi da tutti i Farmacisti, Draghieri e Profumieri del Regno.  
Deposito generale da A. M I G O N E e C. Via Torino, 12  
M I L A N O  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

SPECIALITÀ PER DENTI E GELONI

Ritrovati efficacissimi della Ditta RODOLFO TARUFFI del  
fu Seppione antico farmacista di Firenze.  
Calmante nei denti atto a togliere il dolore di essi e la fus-  
sione delle gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di  
eccellente lavanda igienica della bocca: pulisce i denti, li  
preserva dalla carie, e dalla fusione delle gengive stesse,  
e dà alla bocca freschezza e alto gradevole.  
Specifico nei geloni sovrano rimedio per combattere i ge-  
loni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandando spe-  
cialmente per i bambini, e per tutti quelli che nella stagio-  
ne invernale ne vanno soggetti.  
Si vendono nelle principali farmacie del Regno a L. 1,25  
la boccetta: in CESENA, G. FAVONI, G. FOMI, R. FERRUZZI e  
CANTONI, RIMINI, S. ROSSO, G. RAVENNA, G. GIANINI, LUIGI, P. PABBI  
M., BOLOGNA, JONAZZI, PESARO, PERONI, PIANO, BARTOLUCCI.  
Istruzione sulle boccette stesse, e si prega richiedere sem-  
pre specialità della Ditta RODOLFO TARUFFI.

VOLETE DIGERIR BENE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i be-  
nefici effetti.  
**IL FERRO - CHINA - BISLERI**  
è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che ama-  
no la propria salute. - L'Ill. Prof. Senatore Semmola  
scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro China Bis-  
leri che costituisce un'ottima preparazione per la  
cura delle diverse Cloromie. La sua tolleranza  
da parte dello stomaco  
rimpetto ad altre prepa-  
razioni dà al Ferro China  
Bisleri un indiscutibile su-  
periorità.



**MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!**  
Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze  
erdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.  
Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua  
di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca que-  
sta acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi  
di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè:  
nutrire senza affaticare lo stomaco.  
Scatola di grammi 200 L. 1.00.

GRANDE  
**LOTTERIA DI CAPITALI**

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo  
**500.000**  
Marchi  
o ca. Lire it. **700,000**  
**15.000.000**  
di Lire.

La Lotteria dei Capitali molto importante au-  
torizzata dal supremo Governo di Stato ad Am-  
burgo, è garantita dalla proprietà totale di Stato,  
contiene 112 mila biglietti, dei quali 56,200 de-  
vono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero  
che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

Ma in ogni caso:

1	Premio à M.	300000
1	Lotto à M.	200000
1	Lotto à M.	100000
2	Lotti à M.	75000
1	Lotto à M.	70000
1	Lotto à M.	65000
1	Lotto à M.	60000
1	Lotto à M.	55000
2	Lotti à M.	50000
1	Lotto à M.	40000
3	Lotti à M.	20000
21	Lotti à M.	10000
46	Lotti à M.	5000
106	Lotti à M.	3000
226	Lotti à M.	2000
822	Lotti à M.	1000
1325	Lotti à M.	400
38050	Lotti à M.	155
15590	Lotti à M.	300, 200,
150, 134, 100, 98, 69, 42, 20.		

La combinazione favorevole di questa lotteria di  
denaro è in tale maniera combinata che, i 56,200  
premi indicati qui sopra saranno divisi con sicu-  
rezza in sette classi successive.  
Il lotto principale della prima classe è di  
M. 50.000, seconda classe M. 55.000, annunta  
nella terza a M. 60.000, nella quarta a M. 65.000  
nella quinta a M. 70.000, nella sesta a M. 75.000,  
nella settima a M. 500.000, ma in ogni caso a  
300.000, 200.000 M.  
La casa di commercio sottindicata invita  
rispettosamente a volere interessarsi in questa  
Grande Lotteria di Capitali.  
Le persone che desiderano dare degli ordini so-  
no pregate di aggiungere l'annunzio relativo  
in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese  
europeo, o in franchi, o in modo sarò in-  
viare il danaro con mandato postale internazio-  
nale o Buoni di posta italiana.  
Per l'estrazione della 1ª classe.  
1 biglietto originale intero costa Lire 8. —  
1 mezzo biglietto originale costa „ 4. —  
11, di biglietto originale costa „ 2. —  
Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti  
della stampa di Stato, e nello stesso tempo il  
piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno  
tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'es-  
trazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale  
dei premi estratti, provvista dello stemma  
di Stato.  
Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano  
prontamente, sotto la garanzia dello stato. I pre-  
mi sono pagabili in Reichsmark. In caso che con-  
tro la nostra aspettativa, il piano delle estra-  
zioni non convenga ad uno degli interessati noi  
siamo pronti a ricevere in restituzione i bi-  
glietti che non convengono ed a restituire l'annun-  
ziario ricevuto. Preghiamo di volerci inviare  
gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni  
caso prima del

12 Dicembre 1895.  
**VALENTIN & Cº**  
Casa Bancaria  
AMBURGO

Città libera (Germania).  
Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per  
prenderne conoscenza.

Obbligazioni di  
**PRESTITI COMUNALI**

anche in sofferenza si acquistano a pronti  
presso l'Amministrazione **LA FINANZA**  
MILANO - Palazzo della Fondiaria - CORUSIO N. 8.  
**LA FINANZA** (ANNO XX) è il più  
diffuso e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica  
tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa la verifica  
passata, presente e futura dello stato dei propri  
abbonati inviando speciale avviso ad ogni carteggio.  
Esce ogni sabato in 8 pagine di gran formato. —  
ANNO L. G. — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE,  
Milano, Palazzo della Fondiaria, Corusio, N. 8.

<p>Ambulatorio chirurgico Dott. GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all' 1 pom.</p>	<p><b>CASA DI SALUTE</b> PER LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI <b>GIOMMI E DELLAMASSA</b> CESENA - Palazzo Locatelli, Via Irsi, 10 - CESENA Sezione speciale per la cura radicale delle Eriio. — Operatore il Dottor GIOMMI. — Pensione di L. 3, 5, 8.</p>	<p>Ambulatorio oculistico Dott. MAGNI tutti i Mercoledì</p>
---	--	---

**ANTICA FONTE PEJO**

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L' unica per la cura ferruginosa  
a domicilio. - Dall' onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle ma-  
lattie in ispecial modo del sistema nervoso, come Nervosissimo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgia, Infiammazioni lenti del midollo spinale,  
ecc. Per modificare e molte volte risolvere le dirosias, come la scrofologia, il linfaticismo, la pellagra - L' Acqua dell' ANTICA FONTE  
PEJO è poi Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie - Si prega demandare sempre Acqua dell' Antica Fonte di Pejo e  
non solamente - Acqua Pejo - onde non restare ingannati con l' Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari di Verona)  
e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare  
confusione. - L' Acqua dell' Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056, presso  
tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.  
La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**.